

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Priorità: 8. Welfare e Salute

Obiettivo specifico: ESO4.11

Azione 8.16 Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta

Avviso pubblico

“Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale 2.0”

Programmi multidimensionali di empowerment giovanile e contrasto non repressivo alla criminalità organizzata in contesti ad alta vulnerabilità sociale

Indice

Sezione 1. Principi e finalità	4
Sezione 1.1 Principi	4
Sezione 1.2 Finalità	5
Sezione 1.3 Definizione di Antimafia Sociale	5
Sezione 2. Interventi ammissibili	6
Sezione 2.1 Tipologie di interventi.....	6
Sezione 2.2 Caratteristiche degli interventi.....	7
Sezione 2.3 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni.....	7
Sezione 2.4 - Destinatari degli interventi.....	8
Sezione 2.5 Contesto degli interventi	8
Sezione 3. Dotazione finanziaria dell'Avviso.....	8
Sezione 3.1 Base giuridica del contributo.....	9
Sezione 3.2 Compartecipazione con eventuali attività aggiuntive	9
Sezione 4. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità	9
Sezione 4.1 Soggetti proponenti.....	9
Sezione 4.2 Variazioni dell'Associazione Temporanea di Scopo di progetto.....	11
Sezione 4.3 Partecipazione e coinvolgimento degli attori locali.....	11
Sezione 4.4 Clausola sociale ai sensi della L.R. n. 28/2006 e dell'art. 2 del Reg. n. 31/2009.....	11
Sezione 5. Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere.....	12
Sezione 5.1 Documentazione.....	12
Sezione 5.2 Modalità di presentazione dell'istanza.....	13
Sezione 5.3 Termini di presentazione	13
Sezione 6. Istruttoria e criteri di selezione	13
Sezione 6.1 Procedura di selezione	13
Sezione 6.2 Iter procedimentale.....	13
Sezione 6.2.1 Verifica di ammissibilità.....	13
Sezione 6.2.2 Verifica di merito	14
Sezione 7. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo	17
Sezione 8. Rendicontazione delle spese	17
Sezione 8.1 Spese ammissibili.....	17
Sezione 8.2 Modalità di erogazione del contributo.....	19
Sezione 8.3 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi.....	20
Sezione 9. Obblighi del soggetto beneficiario.....	21
Sezione 9.1 Obblighi di comunicazione e Controlli.....	21
Sezione 10. Revoca e rinuncia.....	22
Sezione 10.1 Revoca del contributo	22
Sezione 10.2 Rinuncia del contributo	22
Sezione 10.3 Restituzione delle somme ricevute	22
Sezione 11. Disposizioni finali	22
Sezione 11.1 Pubblicità dell'Avviso.....	22
Sezione 11.2 Struttura responsabile del procedimento	22
Sezione 11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni	23
Sezione 11.4 Diritto di accesso	23
Sezione 11.5 Trattamento dei dati	23
Sezione 12. Foro competente	24
Sezione 13. Norme di rinvio.....	24

Allegati:

- All.to 1 Domanda di partecipazione;
- All.to 2 Proposta progettuale;
- All.to 3 CV del Soggetto Proponente attestante ai sensi del DPR 445/2000 il requisito di esperienza di cui al par. 4.1;
- All.to 4 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il regime IVA del soggetto proponente.

- All.to 5 (eventuale) Dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione della Associazione temporanea di scopo;
- All.to 6 (eventuale) Manifestazioni di interesse di partner esterni;
- Analisi di contesto, specifica per ciascuna macro-tipologia di intervento (da redigere a schema libero);

Riferimenti Normativi

La Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 07/10/2025, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

(fonti europee)

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022;
- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");
- Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia CCI 2021IT16FFPR002;
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20/12/2024 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) n. 1060/2021 (regolamento recante disposizioni comuni);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20/03/2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 07/07/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (*Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza*);

(fonti nazionali)

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- Legge 17 marzo 1996, n. 109 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati.
- Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del Decreto-Legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici”, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto-legge n. 187/2010;
- Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (Legge anticorruzione);
- Delibera n. 53 del 25 ottobre 2018 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, recante “Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione”;
- Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- Circolare MLPS n. 2 del 02/02/2009;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.

(fonti regionali)

- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Legge Regionale n. 14 del 28 marzo 2019 “Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 17 giugno 2024 n. 1813;
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 17 giugno 2024, n. 811 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d'atto modifiche;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 07/12/2022 n. 1812 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea del 17/11/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15/04/2024 n. 474 - Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 - Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023 che include l'azione 8.16 "Iniziativa per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta" nella Policy Migrazione e legalità e trasferisce la titolarità della medesima azione alla Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28/06/2024 n. 914 - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 15 aprile 2024.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 11/11/2024 n. 1501- Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1446 del 07/10/2025, PR Puglia 2021-2027 – Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. ESO4.11 - Azione 8.16 - Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta - "Avviso pubblico Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale 2.0" – Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011);

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Sezione 1. Principi e finalità

Sezione 1.1 Principi

La Regione Puglia, in armonia con i principi costituzionali, nel rispetto delle competenze dello Stato e in conformità con l'ordinamento comunitario, concorre allo sviluppo di un territorio fondato sui valori della legalità democratica, della responsabilità sociale e dell'educazione all'antimafia.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra e in attuazione alla l. r. n. 14 del 28.03.2019 "*Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*", la Regione Puglia promuove iniziative di pedagogia dell'antimafia sociale, volte a rafforzare il livello di sensibilità individuale e di comunità, per l'affermazione della legalità, attraverso

interventi di prevenzione primaria (diretti a eliminare o ridurre le condizioni criminogene), di prevenzione secondaria (per contrastare le condizioni che favoriscono lo sviluppo delle azioni criminogene), di prevenzione terziaria (diretta ad eliminare o ridurre i danni provocati dalla presenza dei fenomeni criminali).

La mafia è un fenomeno antico e complesso, che si è modificato nel tempo, mostrando una straordinaria capacità di adattamento e di radicamento nella società civile, nelle istituzioni e nell'economia. Il modello culturale basato sui valori e le liturgie dell'associazione mafiosa, genera comportamenti diffusi fondati sulla prevaricazione, sulla pratica della violenza, sull'intimidazione e sull'assoggettamento, anche ricorrendo a sistemi di "welfare criminale", alternativi a quelli legittimi dello Stato, in grado di rispondere con maggiore efficacia e celerità, alle aspettative e ai bisogni sociali dei soggetti più fragili.

La fascia giovanile, in particolare, è la più esposta all'egemonia culturale ed economica mafiosa, specie se in origine segnata da un milieu familiare deprivato e residente in un contesto sociale marginale. Il comportamento deviante si alimenta, infatti, di povertà educativa, scarsa istruzione, mancanza di ascolto, insufficiente coinvolgimento nella vita sociale e culturale, isolamento mediatico. Di fronte a questi rischi è indispensabile opporre modelli educativi e formativi positivi, ispirati ai principi di legalità e di emancipazione, potenziando gli anticorpi dell'antimafia sociale e sostenendo programmi socio-culturali multidimensionali, mirati ad elevare il livello di indignazione e di consapevolezza sociale, con particolare riferimento alle nuove generazioni. Solo una rete pubblico-privata di alleanze territoriali, in grado di aggregare e mobilitare le fasce giovanili verso le giuste tensioni civili, può arginare il rischio della deriva valoriale, esercitando un ruolo di prevenzione e di contrasto non repressivo alla criminalità organizzata.

Sezione 1.2 Finalità

L'obiettivo generale che il presente Avviso intende conseguire è l'affermazione, sul territorio regionale, di cantieri stabili di promozione della cultura della legalità e dell'antimafia sociale, in grado di coinvolgere sotto il profilo educativo, formativo, laboratoriale e socio-culturale le fasce giovanili più esposte alle subculture criminali, sensibilizzando la cittadinanza sui temi della legalità e sollecitando le istituzioni locali ad aderire a un sistema sussidiario e diffuso di prevenzione sociale.

L'avviso sostiene la creazione di reti di cooperazione sociale, tese ad attivare, motivare e orientare la sfera giovanile verso modelli e pratiche di responsabilità civile e di cittadinanza attiva, garantendo una maggiore inclusione e partecipazione dei giovani under 25 pugliesi.

L'obiettivo specifico è quello di fronteggiare la criminalità organizzata sul terreno educativo, sociale e culturale, attraverso:

- il rafforzamento delle reti sociali e istituzionali dedicate al mondo giovanile, specie sui territori più marginali;
- l'istituzionalizzazione di percorsi educativi e laboratoriali di emancipazione e ad alto coinvolgimento giovanile, ispirati ai principi di legalità e di impegno sociale;
- la mobilitazione della società civile sui temi del contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e dell'antimafia sociale;
- la diffusione di messaggi e valori positivi alternativi a quelli delle mafie.

In particolare, il presente avviso si propone di:

- realizzare e diffondere iniziative di sensibilizzazione e di educazione all'antimafia sociale, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani a progetti di rigenerazione sociale ed urbana;
- sperimentare prassi operative e nuove metodologie di lavoro socio-culturale, rivolte a giovani ed adolescenti appartenenti ai contesti urbani più vulnerabili e a maggior rischio di condizionamento da parte della criminalità organizzata;
- favorire la crescita del capitale sociale e della coscienza civile nelle comunità locali più permeabili all'influenza criminale, stimolando reazioni collettive di avversione e contrasto alle mafie.

Sezione 1.3 Definizione di Antimafia Sociale

"Intendiamo per antimafia quell'insieme di interventi e assunzioni di responsabilità individuali e collettivi, privati e istituzionali, d'ordine operativo e di impegno morale e ideologico, ma anche di incidenza conoscitiva, che da qualche

tempo a questa parte hanno caratterizzato il sorgere e lo sviluppo di una coscienza antimafiosa, e più ancora di un movimento, di un processo di rigetto della mafia, di contrapposizione e di lotta alla mafia, sia a livello privato che istituzionale, con la conseguente formazione nell'ambito della società isolana e nazionale di veri e propri anticorpi che lasciano intravedere non solo la ipotesi teorica, ma anche la prospettiva concreta che si possa sconfiggere e debellare, un giorno o l'altro, la mafia" (Renda, 1989; p.37)

Sezione 2. Interventi ammissibili

Sezione 2.1 Tipologie di interventi

Possono essere candidate al presente Avviso proposte progettuali biennali articolate in macro-tipologie di intervento, di seguito meglio definite, promosse da Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) alla data di candidatura.

Ciascuna proposta, dovrà tenere conto delle condizioni del contesto in cui si inserisce, dei bisogni specifici espressi dal territorio e dalle fasce giovanili che lo popolano, delle risorse tangibili e immateriali disponibili, delle reti istituzionali e civili eventualmente attivabili e degli impatti sociali, di breve, medio e lungo periodo che si intendono conseguire, in termini di rafforzamento e attivazione delle coscienze giovanili e di incremento della coesione sociale.

Le proposte dovranno essere caratterizzate da una visione chiara e da un forte orientamento agli impatti socio-culturali, riferiti altresì al divario di genere e alle altre differenti identità riconosciute, che si intendono generare nel contesto di intervento, e articolate in almeno 4 azioni ricomprese nelle macro-tipologie di intervento, di seguito dettagliate, che possano realmente incidere sulla motivazione giovanile, stimolandone l'ingaggio e la partecipazione nella prevenzione e lotta a qualsiasi forma di segregazione ed esclusione.

Le Macro-tipologie di intervento ammissibili potranno essere a titolo esemplificativo le seguenti:

- a) laboratori di educazione alla legalità e alla cultura dell'antimafia sociale, per rafforzare e diffondere nei giovani la spinta civile e promuoverne, anche in forma associata, una maggiore indipendenza dalle culture mafiose;
- b) laboratori di informazione, comunicazione e divulgazione presso le comunità, del valore della memoria e del ricordo delle vittime innocenti delle mafie e degli effetti dell'infiltrazione criminale nelle istituzioni, nell'economia e nella società civile;
- c) laboratori socio-culturali e di avvicinamento dei giovani alla musica, alla lettura, al teatro, al cinema, all'arte pubblica, per rafforzarne la dimensione creativa, espressiva e relazionale;
- d) laboratori di scrittura, giornalismo, radio e media management, per accrescere nei giovani il senso critico e la capacità di lettura dei fenomeni sociali e delle rappresentazioni simboliche;
- e) laboratori di educazione ambientale e di sensibilizzazione alle tematiche del cambiamento climatico, del contrasto alle ecomafie, della tutela e cura del paesaggio, del valore della biodiversità e degli ecosistemi;
- f) laboratori di agricoltura sociale volti a promuovere l'inclusione, la riabilitazione e l'integrazione sociale, nonché la valorizzazione dei territori e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza ambientale;
- g) laboratori di educazione alimentare che accompagnino i giovani in un percorso di scoperta legato all'alimentazione, alla valorizzazione del patrimonio gastronomico ed alla promozione di stili di vita sani e sostenibili, quali fattori che incidono sul benessere personale e su quello collettivo;
- h) laboratori di sensibilizzazione civile e istituzionale, mirati ad accrescere nei giovani la cultura istituzionale e favorire una maggiore conoscenza dei meccanismi della rappresentanza democratica;
- i) laboratori di valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e artistico, per favorire la crescita di una cittadinanza giovanile più attenta alla storia, all'identità e alla bellezza;
- j) laboratori interculturali di dialogo e approfondimento delle lingue, delle culture e dei valori di altri Paesi, popolazioni e religioni;
- k) laboratori di sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazioni di genere e dell'orientamento sessuale, che la cultura mafiosa ripropone nel suo modello patriarcale e di sopraffazione;

- l) azioni di comunicazione sociale, di partecipazione, co-progettazione e coinvolgimento delle comunità più ampie sugli esiti laboratoriali e/o percorsi da attivare.

Sezione 2.2 Caratteristiche degli interventi

Le proposte progettuali dovranno esclusivamente svolgersi nel territorio della Regione Puglia e svilupparsi nell'arco temporale massimo di 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo.

Ciascuna proposta dovrà articolarsi in un set di azioni che facciano riferimento alle macro-tipologie di intervento sopra riportate, evidenziandone il numero di partecipanti, le modalità di selezione dei destinatari dell'intervento, e il totale delle ore.

Ogni proposta dovrà comporsi di almeno 4 azioni, anche replicabili in più edizioni, ciascuna della durata minima di 10 ore, comprensive delle fasi di preparazione e coinvolgere complessivamente un minimo di 40 destinatari.

Le azioni potranno essere diverse tipologie di attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: ambienti di apprendimento informale, workshop, seminari, visite guidate, eventi, produzioni artistiche, audiovisive, progetti web, ed in generale qualsiasi attività attinente alla/e macro-tipologia/e di intervento oggetto della proposta progettuale.

Il totale delle ore sviluppate nell'arco della proposta non dovrà essere inferiore a 600.

Le proposte dovranno essere redatte coinvolgendo già in fase di progettazione, il maggior numero di attori sociali, culturali, istituzionali ed economici del territorio e, nell'ottica di un'efficace azione di collaborazione e di coinvolgimento degli attori sociali territoriali dovranno essere caratterizzate da:

- **partecipazione dei sistemi dell'istruzione, di formazione e culturali**, mediante opportune forme di integrazione, per innalzare e consolidare il livello della cultura civica, dei comportamenti ispirati alla legalità e del contrasto non repressivo alla criminalità organizzata attraverso l'istruzione e l'educazione;
- **ampiezza e qualità dei partenariati**, per garantire all'iniziativa una buona rappresentatività delle reti territoriali e garantire alla proposta la disponibilità delle migliori competenze, sensibilità e professionalità;
- **coinvolgimento degli Enti Locali e delle comunità locali**, dei comitati civici, delle forme di rappresentanza civile, per coinvolgere la cittadinanza attiva e rafforzarne lo spirito comunitario;
- **attenzione ai temi della legalità**, del contrasto non repressivo alle mafie, del riuso dei beni confiscati e della memoria delle vittime innocenti di mafia;
- **innovatività metodologiche** e di approccio socio-culturale ai temi del coinvolgimento giovanile e dell'empowerment culturale e valoriale;
- **forte orientamento all'impatto sociale** e al cambiamento socio-culturale.

Le proposte dovranno essere realizzate in immobili e spazi a vocazione pubblica (all'aperto o al chiuso) opportunamente attrezzati e messi a disposizione dai soggetti beneficiari, ovvero dai partner esterni, (scuole, E.E.L.L. etc.). Il soggetto proponente (ETS in forma singola o associata – ATS) dovrà indicare, al momento della presentazione della proposta progettuale, la sede di svolgimento degli interventi ed il relativo titolo di disponibilità.

Costituisce criterio di premialità, ai fini dell'attribuzione del punteggio nella valutazione della proposta, la valorizzazione di spazi, beni mobili (es. barche) e immobili confiscati alle mafie, nella scelta dei luoghi in cui svolgere gli interventi della proposta, oltre al coinvolgimento di partner esterni sia pubblici che privati, oltre che la previsione di un numero di destinatari diretti dell'operazione superiore a n. 40.

Ciascun beneficiario dovrà produrre a conclusione delle attività realizzate il Bilancio sociale in cui dettagliare i risultati raggiunti in termini di impatto quantitativo e qualitativo dell'intervento realizzato.

Sezione 2.3 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Le proposte candidate dovranno garantire il rispetto e la coerenza con i principi strategici e orizzontali di cui agli articoli 5 e 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021:

- un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea con particolare riferimento alle misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;

Sezione 2.4 - Destinatari degli interventi

I destinatari diretti degli interventi dovranno essere i **giovani ricompresi nella fascia di età 14-25 anni anche compiuti**, appartenenti a contesti familiari o sociali vulnerabili, o a rischio dispersione scolastica o abbandono universitario, o in condizione di sotto-occupazione o disoccupazione, o coinvolti in percorsi di giustizia riparativa. Le azioni progettuali dovranno avere, inoltre, impatti indiretti anche sulle comunità di cittadini dei tessuti e contesti urbani a rischio devianza e condizionamento criminale, con particolare riferimento alle famiglie dei giovani coinvolti.

In sede di candidatura, il target di riferimento dovrà essere **chiaro e definito**, in termini qualitativi e quantitativi, così come il numero di persone che si intendono coinvolgere nelle attività progettuali, in relazione al contesto sociale di intervento. La selezione dei destinatari dovrà avvenire mediante avviso pubblico di selezione emanato dai beneficiari, diffuso da tutti i partner di progetto, rispettoso di criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantendo l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. L'iscrizione dei destinatari potrà avvenire anche ad impulso dei Servizi Pubblici Territoriali, tra cui USSM e UEPE, che potranno segnalare giovani appartenenti a contesti familiari o sociali vulnerabili presi in carico. L'intervento dovrà obbligatoriamente essere rivolto ad un minimo di n. 40 destinatari diretti e coinvolgere il maggior numero possibile di destinatari indiretti.

Sezione 2.5 Contesto degli interventi

Le proposte da candidare dovranno essere localizzate in aree e contesti ad elevata criticità socio-economica, culturale e a rischio influenza criminale; a tal fine, la proposta dovrà essere corredata da idonea analisi di contesto, (specifica per ciascuna macro-tipologia di intervento, in caso siano più di uno), supportata da dati, statistiche, studi o relazioni socio-economiche, urbanistiche e demografiche.

Sezione 3. Dotazione finanziaria dell'Avviso

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 6.000.000,00** a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020, Priorità 8. "Welfare e salute" - Azione 8.16 Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

Priorità	8. Welfare e Salute
Obiettivo specifico	ESO4.11 - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)
Azione	8.16 Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta

Indicatori di output	EEO01 - Numero complessivo dei partecipanti
Indicatori di risultato	ISR2_PUG - ISR2_PUG Partecipanti che conseguono un vantaggio sociale in esito ad un intervento del FSE+ sul totale dei partecipanti

Sezione 3.1 Base giuridica del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente Avviso assume la forma della sovvenzione ed il costo ammissibile delle singole operazioni sarà definito sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, ai sensi dell'art. 53.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2011. Il contributo assumerà la forma di rimborso dei costi diretti ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata, oltre il riconoscimento del tasso forfettario del 7% ex art. 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 1060/2011, per i costi indiretti dell'operazione.

Il beneficiario/capofila dell'ATS dovrà, pertanto, rendicontare tutti i costi diretti ammissibili di cui alla sezione 8.1 sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali in attuazione del progetto approvato. Sulla base dei costi effettivamente sostenuti, ritenuti ammissibili a seguito di verifica di gestione ex art. 74 Reg. (UE) n. 1060/2011, sarà riconosciuto ulteriormente il tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti dell'operazione nella realizzazione del progetto. Il contributo coperto dal tasso forfettario non è soggetto a rendicontazione né a giustificativi di nessun tipo.

Il Quadro Economico di ciascuna proposta progettuale, a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020 al netto dell'eventuale quota di risorse aggiuntive garantite dai partner esterni in termini di attività aggiuntive, **non potrà essere inferiore ad € 100.000,00 e non potrà essere superiore ad € 200.000,00**. Il Quadro Economico complessivo dell'operazione sarà, pertanto, composto da costi diretti ammissibili, per un importo compreso tra 100.000/200.000 €, cui verrà applicato in funzione delle spese ammissibili ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2011, un tasso forfettario pari al 7% per i costi indiretti, fino ad un importo complessivo massimo di contributo pari ad € 214.000,00.

Sezione 3.2 Compartecipazione con eventuali attività aggiuntive

Il soggetto proponente e gli eventuali partner esterni hanno facoltà di integrare gli interventi pubblici finanziati dalla proposta progettuale con ulteriori attività aggiuntive a loro carico. La presenza di attività aggiuntive a carico dei beneficiari e/o di partner esterni costituisce criterio di premialità, ai fini della valutazione della proposta. In sede di rendicontazione dovrà essere comunque data prova documentale dell'espletamento delle eventuali attività aggiuntive attraverso report e/o output.

Sezione 4. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Sezione 4.1 Soggetti proponenti

Sono ammessi a presentare la propria proposta progettuale esclusivamente gli Enti del Terzo Settore, di cui al D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Il soggetto proponente deve documentare il possesso di esperienza di almeno tre anni nell'attuazione di interventi finanziati con fondi pubblici locali, regionali, nazionali o comunitari; nel caso di ATS il requisito dovrà essere posseduto solo dal soggetto capofila. Tutti ETS in forma singola e/o in ATS, alla data di pubblicazione del presente Avviso, devono risultare regolarmente iscritti al RUNTS.

Nota di esclusione Aiuti di Stato

Le attività oggetto del presente avviso in virtù delle finalità sociali e culturali delle specifiche attività previste non ricadono nella disciplina degli Aiuti di Stato. Le attività concernenti la cultura, o la conservazione del patrimonio e della natura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico, pertanto, è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La

Commissione Europea nella Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), di cui all'art 107 del TFUE, al paragrafo 2.6, stabilisce che: *“La cultura è un veicolo di identità, valori e contenuti che rispecchiano e modellano le società dell'Unione. Il settore della cultura e della conservazione del patrimonio abbraccia una vasta gamma di obiettivi e di attività, tra cui musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici, costumi e artigianato tradizionali, festival, esposizioni, nonché attività di educazione culturale e artistica. Il ricchissimo patrimonio naturale dell'Europa, insieme alla conservazione della biodiversità, degli habitat e delle specie, offre vantaggi notevoli alle società dell'Unione. Alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura, o la conservazione del patrimonio e della natura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto, è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico.”*

I soggetti candidati in forma associata devono essere tutti Enti del Terzo Settore e dovranno impegnarsi formalmente a costituirsi in ATS (Associazione Temporanea di Scopo), in caso di ammissione a finanziamento. All'interno della costituenda ATS dovrà essere individuato un **soggetto capofila responsabile** nei confronti dell'Amministrazione circa la realizzazione dell'intero progetto e unico interlocutore della Regione Puglia **nei rapporti di gestione, monitoraggio, finanziari e di rendicontazione delle attività progettuali**.

Il soggetto proponente/capofila dell'ATS, a pena di esclusione, deve dimostrare di avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio pugliese. Ciascun soggetto eleggibile potrà partecipare ad una sola proposta in forma singola o in ATS, come capofila o componente, pena l'esclusione di tutte le domande candidate.

In tutti i casi di aggregazioni, i membri dell'ATS dovranno specificare, all'interno del progetto, pena l'inammissibilità della proposta, le attività progettuali che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento corrispondente. La costituzione in ATS deve avvenire per atto pubblico, oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento pubblico assegnate a ciascun componente.

Il soggetto proponente o il capofila e ciascun componente della costituenda ATS devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- Iscrizione al RUNTS alla data di presentazione dell'istanza; tale requisito deve persistere per l'intera durata dell'intervento;
- Gli Enti, di cui all'art. 4, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, costituiti in forma di impresa, devono essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese nell'apposita sezione del Registro delle Imprese Sociali. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore;
- avere un rappresentante legale che non abbia riportato condanne penali o procedimenti penali in corso;
- essere in regola con gli adempimenti contributivi, previdenziali e fiscali;
- non essere in stato di scioglimento o liquidazione o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D. lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. (disposizioni antimafia);
- applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;

Al momento della presentazione della proposta progettuale, tutti componenti della costituenda ATS dovranno allegare apposita dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione della ATS contenente anche l'indicazione di quale soggetto sarà il capofila.

Il coinvolgimento di partner esterni, ossia enti pubblici o privati, che supportano il progetto esternamente, senza far parte dell'ATS, garantendo al soggetto proponente/ATS, il proprio contributo in termini di: attività aggiuntive, risorse

volontarie o strumentali, di relazioni territoriali, di spazi, di networking etc., tutte a proprio carico, sarà considerato elemento di premialità. Per i partner esterni non ricorre alcun limite di partecipazione alle proposte progettuali e l'adesione come partner esterno dovrà essere opportunamente dimostrata attraverso una manifestazione di interesse a firma del rappresentante legale del soggetto Partner.

Sezione 4.2 Variazioni dell'Associazione Temporanea di Scopo di progetto

Qualora nella fase attuativa del progetto l'ATS ammessa a contributo subisca delle variazioni (quali: ritiro e/o subentrata inattività di uno o più componenti dell'ATS), le azioni da porre in essere dovranno prevedere la ripartizione delle attività in capo ai componenti interessati, residuali l'ATS, ivi inclusi i budget di contributo pubblico assegnati in fase di proposta progettuale, in maniera tale da garantire il permanere delle condizioni attuative del progetto ammesso a contributo.

Inoltre, dette modifiche dovranno assicurare il permanere del rispetto di tutte le previsioni di cui al presente Avviso e in particolare le medesime condizioni che ne hanno determinato l'attribuzione dei punteggi riconosciuti in fase di selezione, pena la revoca del contributo.

Le eventuali modifiche sopracitate dovranno constare da atto integrativo dell'Associazione Temporanea di Scopo nella stessa forma della formalizzazione dell'associazione di cui al par. 4.1, ed in ogni caso essere preventivamente autorizzate dalla Sezione competente al fine della regolare prosecuzione del progetto.

Sezione 4.3 Partecipazione e coinvolgimento degli attori locali

Il Soggetto proponente è invitato a definire la proposta progettuale da candidare a finanziamento attraverso un processo di consultazione, partecipazione e/o co-design con i partner e i potenziali destinatari degli interventi e/o i soggetti pubblici e privati e/o dei singoli cittadini che sostengono l'iniziativa, per garantire alla proposta un'adeguata efficacia e rappresentatività in termini di risposta comunitaria.

Sezione 4.4 Clausola sociale ai sensi della L.R. n. 28/2006 e dell'art. 2 del Reg. Reg. n. 31/2009

Tutti i soggetti proponenti devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola:

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario/partner dell'ATS e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- *dal soggetto concedente;*
- *dagli uffici regionali;*
- *dal giudice con sentenza;*
- *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale. In caso

di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Il soggetto proponente, in qualità di beneficiario ovvero ciascun componente l'ATS, non potrà delegare¹ le attività affidate. Non rientra nella fattispecie di delega il caso concernente l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione. Non costituiscono, ulteriormente, fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto, non si considera delega l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Sezione 5. Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere

Sezione 5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso il soggetto proponente/capofila dell'ATS dovrà presentare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal rispettivo Legale Rappresentante dichiarante:

- Domanda di partecipazione, redatta utilizzando l'**Allegato 1** al presente Avviso;
- Proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila della costituenda ATS, redatta utilizzando l'**Allegato 2** al presente Avviso;
- CV del Soggetto Proponente/capofila dell'ATS attestante, ai sensi del DPR 445/2000, il requisito di esperienza di cui al par. 4.1, utilizzando l'**Allegato 3** al presente Avviso;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante il regime IVA da presentare a cura del soggetto proponente/ciascun componente l'ATS, redatta utilizzando l'**Allegato 4** al presente Avviso;
- Analisi di contesto, specifica per ciascuna macro-tipologia di intervento da redigersi in forma libera;
- *(eventuale se ricorre)* Dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione della Associazione temporanea di scopo entro 30 giorni dalla eventuale comunicazione dell'ammissione a contributo, con indicazione del soggetto che rivestirà il ruolo di capofila, nonché le attività e gli importi assegnati a ciascun componente l'ATS, redatta utilizzando l'**Allegato 5** al presente Avviso *(da presentare a cura di ciascun componente della costituenda ATS)*;
- *(eventuale)* Manifestazioni di interesse di partner esterni secondo il modello di cui all'**Allegato 6** del presente Avviso *(da compilare a cura di ciascun partner esterno)*;
- *(eventuale)* Altra documentazione a supporto della valutazione della proposta progettuale.

¹ Cfr.: Vademecum del FSE PO 2014-2020 v.2.0 – documento Affidamento di parte delle attività a terzi.

Sezione 5.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui alla sezione 5.1, deve essere presentata, pena inammissibilità, esclusivamente attraverso la piattaforma telematica raggiungibile al seguente link: <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi>.

Gli allegati di cui alla sezione 5.1 saranno disponibili in piattaforma online e dovranno essere scaricati, compilati e sottoscritti digitalmente. Una volta terminate tali operazioni dovranno essere allegati all'interno della piattaforma, unitamente al documento Analisi di contesto.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione (quali, ad esempio, pec, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

Sezione 5.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale attraverso la piattaforma di cui alla sezione 5.2 (istanza di finanziamento e relativi allegati) **a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del novantesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.**

Sezione 6. Istruttoria e criteri di selezione

Sezione 6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso avviso valutativo a graduatoria, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da apposito Nucleo di valutazione, istituito con provvedimento del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e, comunque, non oltre 15 (quindici) giorni da tale termine. Tale Nucleo, composto da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni dall'Atto dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

Sezione 6.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle proposte progettuali, pervenute entro i termini previsti dal presente Avviso, si concluderà entro il termine di 90 (novanta) giorni, ai sensi dell'art. 2 co. 3 della Legge n. 241/90, successivi alla data di insediamento del Nucleo di Valutazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 6.3, ove richieste ai sensi dell'art. 2 co. 7 della Legge n. 241/90.

Sezione 6.2.1 Verifica di ammissibilità

Per la verifica di ammissibilità, il Nucleo di valutazione procederà di ufficio ad accertare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, previsti dall'Avviso pubblico e sotto sinteticamente indicati:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia.

In caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Il Nucleo di Valutazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione rispetto

a quanto richiesto nel presente Avviso, assegnando al Soggetto proponente il termine massimo di dieci giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale per provvedere a tale richiesta. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

Sezione 6.2.2 Verifica di merito

Le proposte ammesse alla valutazione di merito, secondo le modalità operative stabilite dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale saranno valutate dal Nucleo di Valutazione applicando i criteri di seguito indicati.

In conformità al documento Metodologie e Criteri di Selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, sono adottati specifici criteri di selezione che siano rispondenti a quanto previsto dall'art. 73.1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii.. I già menzionati criteri di selezione consentono una valutazione oggettiva delle istanze che abbiano superato positivamente la preliminare verifica di ammissibilità afferente ai requisiti di accesso. Le istanze che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito. La selezione dei beneficiari della sovvenzione avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi, di seguito elencati.

Saranno ammesse a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 punti, secondo i criteri indicati nella tabella sottostante e sino all'esaurimento delle risorse messe a disposizione per questo Avviso, di cui alla Sezione 3.

Macro-Criteri	Sotto-criteri	Punteggio Massimo	Punteggi per criterio
Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+	Esperienza del soggetto proponente singolo o Capofila dell'ATS maggiore del requisito di accesso minimo		Max 15
	Esperienza del soggetto proponente pari a 3 anni	0	
	Esperienza del soggetto proponente > a 3 anni e fino a 5 anni	3	
	Esperienza del soggetto proponente > 5 anni	5	
	Capacità di coinvolgimento della comunità nella co-progettazione della proposta (dimostrabile esclusivamente con documentazione a supporto)		
	Assenza di coinvolgimento della comunità in fase di co-progettazione della proposta	0	
	Coinvolgimento della comunità in fase di co-progettazione della proposta dimostrabile da documentazione allegata alla proposta	5	
	Enti del Terzo Settore proponente o capofila di ATS, il cui organo direttivo è composto per almeno 2/3 da giovani under 25, dimostrabile attraverso il verbale di nomina dell'organo.		
	Assenza di ETS il cui organo direttivo è composto per almeno 2/3 da giovani under 25	0	
	Presenza di ETS il cui organo direttivo è composto per almeno 2/3 da giovani under 25	5	
	Coerenza espositiva e dell'analisi (qualitativa e quantitativa) dei fabbisogni educativi e sociali del territorio e del contesto di riferimento		Max 10
	Insufficiente coerenza	0	

	Sufficiente coerenza	6	
	Buona coerenza	8	
	Eccellente coerenza	10	
	Coerenza con le tematiche secondarie dell'FSE+ (con riferimento a misure necessarie a prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale)		Max 10
	Insufficiente coerenza	0	
	Sufficiente coerenza	6	
	Buona coerenza	8	
	Eccellente coerenza	10	
	Subtotale Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+		Max 35
Coerenza Progettuale Interna	Coerenza tra gli obiettivi ed i risultati attesi del progetto e struttura e articolazione delle attività proposte in termini di innovazione, sostenibilità e trasferibilità		Max 10
	Nessuna coerenza	0	
	Sufficiente coerenza	6	
	Buona coerenza	8	
	Eccellente coerenza	10	
	Coerenza tra obiettivi del progetto, contenuti e metodologie/strumenti operativi-didattici identificati		Max 10
	Nessuna coerenza	0	
	Sufficiente coerenza	6	
	Buona coerenza	8	
	Eccellente coerenza	10	
	Subtotale Coerenza Progettuale Interna		Max 20
Qualità Progettuale	Chiarezza espositiva, completezza e coerenza delle informazioni presenti nella proposta progettuale.		Max 10
	Nessuna coerenza, chiarezza espositiva e completezza	0	
	Sufficiente coerenza, chiarezza espositiva e completezza	6	
	Buona coerenza chiarezza espositiva e completezza	8	
	Eccellente coerenza chiarezza espositiva e completezza	10	
	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target		Max 10

	Nessuna chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target	0	
	Sufficiente chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target	6	
	Buona chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target	8	
	Eccellente chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target	10	
	Subtotale Qualità Progettuale		Max 20
Premialità	Risorse strumentali		
	Nessuna presenza di beni immobili/mobili registrati confiscati alla criminalità messi a disposizione per le attività progettuali	0	Max 5
	Presenza di uno o più beni immobili/mobili registrati confiscati alla criminalità messi a disposizione per le attività progettuali	5	
	Coinvolgimento di partner esterni pubblici o privati che supportano il progetto in termini di risorse volontarie e/o strumentali, e/o di relazioni territoriali, e/o di spazi e/o di networking.		Max 10
	Nessun partner esterno	0	
	Un solo partner esterno	5	
	Due partner esterni	8	
	Tre ed oltre partner esterni	10	
	Presenza di un target di destinatari diretti dell'operazione superiore a n. 40 destinatari		Max 10
	Destinatari dell'operazione =40	0	
	Destinatari dell'operazione da 41e fino a 60	5	
	Destinatari dell'operazione >60	10	
	Subtotale Premialità		Max 25
	Totale Punteggio Massimo		100

Si dispensa dall'applicazione degli ulteriori criteri di valutazione previsti dal documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), adottato dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in conformità alle previsioni dello stesso per la specificità dell'intervento. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima pari a 60/100 punti. All'esito della valutazione da parte del Nucleo di Valutazione, il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale procederà all'adozione della graduatoria in ordine di punteggio attribuito. Nella graduatoria saranno indicate le istanze ammesse a finanziamento fino alla concorrenza della dotazione finanziaria attribuita, quelle ammesse ma non finanziate e quelle non ammesse alla valutazione di merito perché non in possesso dei requisiti di accesso. Entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i soggetti proponenti dovranno

sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo che disciplina i rapporti con la Regione Puglia. Le attività dovranno essere obbligatoriamente avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Sezione 7. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di apposito Atto unilaterale d'obbligo regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, nel quale sono indicati l'entità del contributo pubblico concesso in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità attuative ed i tempi di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e di controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo e qualsiasi altra indicazione che la stessa Regione reputi opportuna per la buona realizzazione dell'intervento.

Sezione 8. Rendicontazione delle spese

Sezione 8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" e la Circolare MLPS n. 2 del 02/02/2009) e dalle norme specifiche relative al Fondo Sociale Europeo+ di cui al Reg. (UE) n. 2021/1057, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto deve essere obbligatoriamente presentata alla Sezione dal soggetto beneficiario/capofila dell'ATS con le modalità previste nel presente Avviso ovvero nell'Atto Unilaterale d'Obbligo (AuO).

I compiti di ciascun soggetto componente il partenariato si configurano come segue:

Capofila: è l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti della Regione Puglia per l'implementazione del progetto. Competono al capofila gli oneri:

- di rendicontazione fisico-finanziaria del progetto e delle richieste di rimborso;
- di trasmissione alla Regione Puglia di tutta la documentazione necessaria all'inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale;

Componenti ATS: sono gli enti responsabili dell'implementazione delle singole attività del progetto. È in capo ai singoli ATS la responsabilità nei confronti del capofila dell'attuazione delle proprie attività per la propria quota di budget e della sana gestione finanziaria per tutto ciò che attiene alle loro spese.

Partner esterni: sono gli enti che supportano il progetto esternamente, garantendo il proprio contributo in termini di risorse volontarie o strumentali, di relazioni territoriali, di spazi, di risorse finanziarie e/o di networking ma che non gestiscono direttamente quote di contributo pubblico e non rientrano in eventuali ATS. La presenza di partner esterni nel progetto, dimostrabile attraverso la manifestazione di interesse con il proponente/capofila concorre alla definizione della qualità del progetto. Eventuali spese sostenute da tali partner, non rientrano nelle quote di contributo pubblico del progetto e non sono rendicontabili. Tali attività aggiuntive, nel caso abbiano contribuito all'assegnazione di punteggi di premialità, dovranno comunque essere dimostrate in fase di rendicontazione attraverso report/output.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende, sostenute a partire dalla sottoscrizione dell'AuO.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal Quadro Economico di Progetto approvato, ai sensi dell'art. 53.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021, riportato in calce alla proposta progettuale Allegato 2;

- le eventuali attività aggiuntive, così come risultanti dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimangono fisse ed obbligatorie per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del Quadro Economico di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente, riportanti il Codice Unico di Progetto fornito dalla Regione Puglia;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni). Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
- afferenti alle voci di spesa, tra quelle elencate nel prospetto seguente, previste nel Progetto.

L'IVA è spesa non ammissibile eccetto il caso in cui il beneficiario determini l'IVA indetraibile sulla base di una percentuale pro-rata. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile esclusivamente nel caso sia indetraibile, e pertanto, costituisca un costo per il beneficiario, nei limiti di eventuali percentuali pro-rata di indetraibilità ai sensi del DPR n. 633/72, come da dichiarazione in Allegato 4.

Sono da considerarsi "Costi Diretti" le spese corrispondenti alle seguenti Macro voci, ivi compresi i massimali percentuali di alcune macrovoci, da rispettare pena l'esclusione. Di seguito si riporta un Quadro Economico esemplificativo dell'operazione progettata per un importo del Progetto complessivo massimo pari ad € 214.000:

Macro-Voce Costi Diretti	Tipologia di spese	% massima	Esempio
A) Coordinamento/Monitoraggio/Rendicontazione	Risorse umane interne/esterne per il Coordinamento/Monitoraggio/Rendicontazione delle attività	15%	30.000,00
B) Risorse Umane	Risorse umane interne/esterne per l'attuazione delle attività	No limite	96.000,00
C) Costi per Fidejussione	Costi per fidejussioni a garanzia del contributo pubblico	5%	10.000,00
D) Attrezzature	Costi per Attrezzature nuove di fabbrica, variamente classificate in via esemplificativa: mobili, arredi, attrezzature informatiche, hardware, etc... purché classificabili come cespiti ammortizzabili del valore unitario superiore a € 516,46.	7%	14.000,00
E) Canoni di Locazione	Costi di locazione relative a beni mobili/immobili oggetto di attività progettuali	5%	10.000,00
F) Costi per beni di consumo	Costi per consumabili d'ufficio o comunque materiali per i destinatari, di importo unitario inferiore ad € 516,46, non ammortizzabili.	5%	10.000,00
G) Costi per servizi	Costi per l'acquisizione di servizi di supporto all'attuazione del progetto, in via esemplificativa: costi per comunicazione e pubblicità, spese per viaggi, vitto e alloggio dei volontari etc.	15%	30.000,00

Totale Costi diretti			200.000,00
Costi indiretti 7%			14.000,00
Totale di progetto			214.000,00

Rientrano tra i "Costi indiretti" tutti i costi non espressamente definiti sopra nelle Macro-Voci "Costi Diretti" e riferibili al progetto, ma che risultano comunque necessari per la realizzazione dell'intervento.

I documenti contabili relativi alle spese ricadenti nei costi diretti devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo o al membro dell'ATS che ha sostenuto la spesa.

I costi indiretti ricompresi nel tasso forfettario non vanno rendicontati né giustificati in alcun modo.

Le spese valutate non ammissibili a seguito delle verifiche di gestione ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2011, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rimarranno a carico del Beneficiario.

Le modalità di rendicontazione e gli out-put da produrre in relazione alle attività progettuali saranno dettagliate nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Con riguardo alle risorse umane coinvolte, le fasce professionali desumibili dal CV e i corrispondenti massimali di costo previsti dalla normativa, sono quelli riferiti alla [circolare del MLPS n. 2/2009](https://www.lavoro.gov.it/documenti/all-1-circolare-2-2009), consultabile al seguente link <https://www.lavoro.gov.it/documenti/all-1-circolare-2-2009>. Tali fasce retributive devono intendersi applicate ed estese alle risorse umane interne/esterne coinvolte in tutte le attività previste specificatamente dall'Avviso che qualificano i progetti. Le risorse umane interne/esterne verranno pertanto rimborsate nel rispetto delle fasce professionali e dei massimali di spesa individuati.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto beneficiario ovvero di ciascun ETS componente dell'ATS, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

Sezione 8.2 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 50%**, a titolo di anticipazione, dell'importo del contributo concesso, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo tra il Beneficiario/capofila dell'ATS e la Regione Puglia e di positivo esito della verifica di conformità amministrativa secondo quanto disposto dal Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020, previa presentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, della seguente documentazione:
 - Domanda di anticipazione;
 - Polizza fidejussoria per l'importo medesimo oggetto di anticipazione;
 - Comunicazione alla Regione dell'avvio delle attività da parte del Beneficiario;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione eventuale dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari completi dei dati dei partecipanti selezionati, conformemente a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020.
- b) **erogazione intermedia pari al 40%**, a titolo di stato avanzamento dell'importo del contributo concesso, a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate afferenti ai costi diretti ammissibili per un importo pari ad almeno l'80% del valore dell'anticipazione ricevuta, di positivo esito

della verifica di conformità amministrativa ed inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:

- domanda di pagamento intermedio;
 - Polizza fidejussoria per l'importo medesimo oggetto di anticipazione;
- L'importo da erogare sarà determinato complessivamente aggiungendo al 40% dell'importo del QE a costi diretti la quota del 7% quale importo forfettario riconosciuto in avanzamento intermedio per tutte le altre spese (costi indiretti) sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

c) erogazione finale del residuo 10%, a chiusura delle attività e a seguito di rendicontazione delle spese afferenti ai costi diretti ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo finanziato, di positivo esito della verifica di conformità amministrativa ed inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:

- domanda di saldo;
 - valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.
- L'importo a saldo sarà determinato complessivamente aggiungendo alle suddette spese rendicontate a costi reali ed ammissibili la quota del 7% quale importo forfettario riconosciuto a saldo per tutte le altre spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

Le erogazioni a saldo saranno soggette a verifica di gestione, necessaria ad accertare che siano state rispettate le condizioni per il sostegno dell'operazione, effettuata dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021.

La prima richiesta di erogazione, e quella intermedia, in anticipazione, del contributo complessivamente assegnato, dovranno essere accompagnate da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i..

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare a prima richiesta, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fidejussoria dovrà essere redatta secondo lo schema diffuso da Regione Puglia. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del Soggetto beneficiario.

In fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e al momento delle erogazioni delle tranches di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

Sezione 8.3 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Sezione 9. Obblighi del soggetto beneficiario

Gli obblighi del soggetto beneficiario saranno precisati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo che disciplinerà i rapporti con l'Amministrazione. Il soggetto beneficiario dovrà sottoscrivere con firma digitale l'Atto Unilaterale d'Obbligo entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria delle proposte finanziate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ciascun Beneficiario è tenuto comunque ad adempiere i seguenti obblighi:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività di progetto;
- adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto attuato;
- di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- di comunicazione di un conto corrente, dedicato, ma non esclusivo, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia, di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente alle attività affidate, garantendo, quanto prescritto dall'art. 82, del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- di applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto degli obblighi di registrazione, rendicontazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria dimostrata in sede di presentazione dell'istanza;
- produrre in sede di verifica dell'operazione, la documentazione necessaria per accertare che siano state rispettate le condizioni per il sostegno dell'operazione, richiesta dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;

Sezione 9.1 Obblighi di comunicazione e Controlli

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento.

Il Beneficiario si obbliga a produrre la documentazione necessaria al fine di consentire la verifica delle condizioni per il sostegno dell'operazione, nell'ambito dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, saranno resi disponibili per gli Organismi istituzionali, comunitari, nazionali e regionali, deputati al monitoraggio e controllo. Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, alla Corte dei Conti Italiana e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederla, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, la documentazione relativa all'operazione ammessa al contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee.

L'accettazione del finanziamento da parte dei soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Sezione 10. Revoca e rinuncia

Sezione 10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, dell'AuO sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- mancato rispetto dei termini d'avvio e di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dalla Sezione competente su esplicita richiesta motivata;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda a seguito di verifiche e/o accertamenti;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.
- mancato raggiungimento di almeno il 65% dei destinatari indicati nella proposta progettuale; in caso si raggiungesse un numero di destinatari compreso tra il 66% e l'85% verrà applicata una riduzione percentuale del contributo assegnato applicando una percentuale pari al 3%;

Sezione 10.2 Rinuncia del contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale all'indirizzo PEC: cantieri2.0.regione@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, prendendo atto della rinuncia da parte del Beneficiario del contributo finanziario concesso.

Sezione 10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

Sezione 11. Disposizioni finali

Sezione 11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020.

Sezione 11.2 Struttura responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione è il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, Dott. Vitandrea Marzano.

La funzionaria responsabile sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione è la Dott.ssa Annatonia Margiotta.

Al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo sono assegnate le funzioni di: Attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2011.

Sezione 11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC cantieri2.0.regione@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sui portali: <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi> e <http://pr2127.regione.puglia.it>.

Sezione 11.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 812/2021.

Sezione 11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Sezione 12. Foro competente

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

Sezione 13. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.